UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI EUGANEI

Allegato sub. 1) alla Deliberazione
Giunta Unione n. 47 dell'11/11/2014

REGOLAMENTO PER LE FREQUENZE VOLONTARIE

Art. 1 Finalità

1. Al fine di promuovere e favorire l'aggiornamento/approfondimento professionale di coloro che hanno interesse l'Unione dei Comuni Colli Euganei, anche per i Comuni aderenti, può discrezionalmente autorizzare "frequenze volontarie" all'interno delle proprie strutture e di quelle dei Comuni.
2. Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso volontario di soggetti aventi la maggiore età, in possesso di un titolo di studio post-diploma e/o post/laurea coerente con uno dei profili professionali indicati nei vigenti CCNL – Comparto Regioni ed Enti Locali, all'interno delle strutture/aree/servizi dell'Unione Colli Euganei e dei Comuni ad essa aderenti per l'acquisizione di competenze professionalizzanti adeguate alla tipologia di studio acquisita.
3. La frequenza volontaria può essere richiesta anche da dipendenti pubblici o privati, previa autorizzazione del proprio datore di lavoro.

Art. 2 Oggetto e natura giuridica della frequenza volontaria

1. La frequenza volontaria non configura alcun rapporto di lavoro con l'Unione Colli Euganei né con i Comuni aderenti, nemmeno a carattere precario, né può essere intesa come presupposto al suo futuro costituirsi.
2. Il frequentatore volontario non può essere impiegato in attività che comportino autonomia decisionale, né può sostituire personale dipendente. La frequenza volontaria non prevede alcun onere finanziario a carico dell'Unione o dei Comuni aderenti. All'interno dell'Unione la struttura deputata all'istruttoria delle pratiche è il Settore Risorse Umane previa acquisizione del parere del Responsabile del Settore/Area/Servizio interessato ai sensi del successivo articolo 4.
3. Non sono consentite frequenze volontarie riferite a figure professionali di carattere operaio e ausiliario.

Art. 3 Domanda di ammissione alla frequenza volontaria

1. La richiesta di ammissione alla frequenza volontaria indirizzata all'Unione Colli Euganei deve essere inoltrata dall'interessato tramite posta elettronica certificata alla PEC: unionecolliuganei.pd@cert.ip-veneto.net utilizzando l'apposito modulo n. 1.1 allegato al presente Regolamento.
2. Il richiedente, all'atto della presentazione dell'istanza, si impegna al rispetto del segreto d'ufficio in ordine ad ogni notizia ed informazione della quale venga a conoscenza in dipendenza della propria attività, nonché alla stipula di una specifica polizza assicurativa contro eventuali infortuni, comprensiva dei casi di morte o invalidità permanente di cui al successivo art. 5, nonché alla formale accettazione di tutte le norme previste dal presente regolamento.

Art. 4 Ammissione e durata della frequenza

1. L'ammissione alla frequenza nonché le modalità di svolgimento, i tempi e gli orari della stessa sono disposti dal Responsabile del servizio interessato dietro impegno di stipula della polizza di cui al successivo articolo 5.

Art. 5 Coperture assicurative

1. I frequentatori volontari devono provvedere personalmente alla stipula di idonea polizza assicurativa contro gli infortuni con un massimale di importo non inferiore ad € 150.000,00 comprensiva dei casi di morte e di invalidità permanente e di ogni affezione riconducibile in qualsiasi modo alla frequenza prestata. La polizza va presentata prima dell'inizio della frequenza. In caso di proroga della frequenza, il mancato rinnovo dell'assicurazione comporta d'Ufficio l'immediata cessazione della stessa.
3. La copertura assicurativa relativa alla responsabilità civile contro terzi è, invece, garantita dall'Ente nei termini previsti dalla polizza RCT/RCO in essere.

Art. 6 Durata della frequenza

1. La durata della frequenza è, di norma, di un anno prorogabile per egual periodo.

2. In ogni caso, al fine di non creare intralci con il disbrigo dell'attività ordinaria dell'ente, si stabilisce che le autorizzazioni all'espletamento del periodo di frequenza volontaria vengano concesse per un minimo di mesi sei.

3. La proroga deve essere richiesta almeno trenta giorni prima della scadenza del periodo autorizzato inoltrando apposita istanza.

Art. 7 Obblighi del frequentatore volontario

Il frequentatore volontario è tenuto a:

- a) osservare le direttive impartite dal Responsabile del Settore/Area/Servizio dove svolge la frequenza, anche con riferimento alla quantità e alla articolazione oraria delle frequenze, nell'ambito dell'ordinario svolgersi del lavoro del personale dipendente;
- b) osservare le norme dettate dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- c) rispettare i Regolamenti dell'Ente.

Art. 8 Attestazione di frequenza

1. L'eventuale attestato relativo alla frequenza svolta viene rilasciato, su richiesta dell'interessato, dal Responsabile della struttura ove ha avuto luogo la frequenza.

2. La rilevazione della frequenza è affidata al Responsabile del Settore interessato a mezzo dell'apposito modulo n. 1.2 allegato al presente Regolamento.

Art. 9 Uso della mensa

L'Ente autorizza il soggetto autorizzato alla "frequenza volontaria", a richiesta dello stesso, ad usufruire della mensa alle medesime condizioni dei dipendenti.